Parrocchia
Madonna Incoronata
via Siracusa, 52 Tel. 049 680893
mail: m.incoronata@gmail.com

Per tutte le info: www.madonnaincoronata.it

15 MARZO 2020

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA o personale, ricordando che le prime comunità cristiane pregavano nelle case perché le chiese non c'erano…

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, l'amore di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo è la nostra forza e il nostro rifugio: amen

Dal Vangelo secondo Giovanni (4,5-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samarìa chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: Io non ho marito. Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli

con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.(..) Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Per riflettere:

Con il vangelo di oggi inizia un piccolo cammino che ci porta alla Pasqua attraverso alcuni segni che abbiamo vissuto anche nel nostro battesimo. Quello di oggi è l'acqua! Siamo al cap 4 del vangelo di Giovanni. Gesù andando da Gerusalemme verso Cafarnao, sul lago di Tiberiade, passa per la Samaria. In realtà di solito si faceva un'altra strada, costeggiando il fiume Giordano, più sicura …Ma qui si capisce che Gesù vuole proprio passare di lì, perché vuole incontrare quella donna. E l'incontro avviene al pozzo di Giacobbe, a Sichem. In realtà più che un pozzo è una sorgente, esiste ancora oggi, un fiume sotterraneo che scorre a 27 mt di profondità, quindi acqua che scorre, viva, non acqua ferma , morta. I samaritani non erano ben visti dai giudei, perché dopo l'esilio a Babilonia, gli Assiri vi avevano mandato lì popoli stranieri, pagani cosi che i Smaritani si erano dati all'idolatria. Gesù dunque stanco **"sedeva"** non presso il pozzo, ma **"sul pozzo".** E' un'espressione inusuale, ma per dire che Gesù sta sopra, sopra la Legge antica (il pozzo) basata sule regole, ma quando si accoglie l'amore di Dio la tua vita cambia. Quindi Gesù è la vera sorgente, che offre l'acqua dell'amore di Dio, l'acqua dello Spirito. Ed ecco che arriva una donna ad attingere acqua. Normalmente si andava al pozzo al mattino presto, o al tramonto, invece è mezzogiorno. E' l'ora, nel Vangelo di Giovanni, della condanna a morte di Gesù. Così vediamo subito i frutti della sua morte e resurrezione. La donna ha una vita sentimentale molto agitata. Questa donna rappresenta tutta la Samaria che corre dietro ad altri idoli (i 5 mariti…) e Gesù come lo sposo, va a riconquistare la sua sposa non con minacce e castighi, ma attraverso un'offerta di amore ancora più grande. E infatti Gesù le dice: **"se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva",** lei è andata ad attingere l'acqua, conosce lo sforzo per attingere, e Gesù invece le vuole offrire una relazione con Dio che non è più basata sullo sforzo umano, ma sull'accoglienza semplice del suo amore. "**Se tu conoscessi il dono di Dio"** cioè: "Se tu sapessi di che cosa hai veramente bisogno". Abbiamo bisogno di Lui, del suo amore disarmante ! E la Samaritana risponde **"Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo da dove prendi dunque questa acqua viva?".** E Gesù: **"chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete",** un rapporto con Dio basato sull'osservanza della legge, è sempre un rapporto che lascia l'uomo insoddisfatto, perché non sa mai se hai osservato abbastanza, se ha compiuto le regole, se sei a

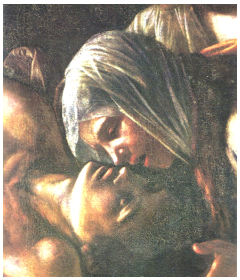
posto con Dio o no. Gesù viene a proporre una nuova relazione con il Padre, e le dice: **"ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna»".** Quando fai esperienza di sentirti amato generosamente, scopri dentro di te la forza di amare generosamente. La Samaritana è disponibile ad accogliere quest'acqua, e qui Gesù le chiede di **andare a chiamare il marito.** Lei replica che **non ha marito** e Gesù dice: **"Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito"**. Gesù si rifà alla storia dei Samaritani che adoravano il Dio d'Israele sul monte Garizim, ma poi, su altri cinque monti, avevano eretto cinque templi ad altre divinità. Ecco chi sono questi mariti, il termine marito e signore in aramaico, è identico. E la donna gli replica: **"Signore vedo che tu sei un profeta",** prima l'ha visto come un **giudeo**, poi come il **signore**, ora come un **profeta**, e lei si rifà alla tradizione, **"i nostri padri hanno adorato su questo monte",** il monte Garizìm, **"voi invece dite che è Gerusalemme",** nel luogo del tempio, **"il luogo in cui bisogna adorare",** ed ecco l'importante rivelazione di Gesù: è finita l'epoca dei templi. Il Dio di Gesù non sta più in un tempio, dove gli uomini devono andare, ma l'uomo diventa questo tempio, in cui Dio manifesta la sua santità. E dice Gesù: "credimi", e la chiama "donna", che significa sposa. **"«Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre".** Lei si è rifatta alla tradizione, Gesù invece parla di Padre: mentre il Dio ha bisogno di un tempio e dei fedeli, il Padre ha solo bisogno di figli, che lo imitino nel suo amore. E poi dice: **"viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità".** Lo Spirito è Dio e la verità è Gesù Cristo, che ci ama dell'amore del Padre, che ci rivela la verità sulla nostra vita e la verità è che siamo amati da Lui sempre. Ecco cosa cerca il Padre: dei figli che amano i fratelli, questa è la vera adorazione del Padre; Il vero culto, che Gesù propone, non è un culto che parte dall'uomo verso Dio, in cui l'uomo deve privarsi di quello che ha per offrirlo a Dio, ma il nuovo culto è quello che parte da Dio verso l'uomo, una dono d'amore che l'uomo accoglie. Ebbene la donna si dichiara ancora una volta in sintonia, ed è a lei, ad una donna adultera, una donna considerata impura, che, per la prima volta, Gesù si manifesta nella sua condizione divina. Le dice Gesù: **"io sono",** io sono è la rivendicazione del nome di Dio. La conclusione di questo lungo episodio, è che poi la donna va a chiamare i samaritani che dicono alla donna: **"non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente"**, ed ecco la rivelazione, **"il salvatore del mondo".** Mentre gli ebrei aspettavano il salvatore d'Israele, gli eretici, gli impuri samaritani hanno compreso la vera identità di Gesù, il salvatore del mondo. *d. Carlo*

INVOCAZIONI E PREGHIERA DEL SIGNORE

Preghiamo per la Chiesa e per il mondo: ℟. *Abbi pietà del tuo popolo, Signore.*
Rafforza la tua Chiesa, il nostro Papa Francesco e il nostro Vescovo Claudio. ℟.

Rafforza la nostra Nazione italiana che è nella prova. ℟.
Guarisci i malati e consola e sostieni le famiglie nelle quali ci sono ammalati. ℟.
Sostieni e proteggi tutti gli operatori sanitari ℟.
Sostieni gli anziani che sono soli. ℟.
Suscita la carità specie verso chi non ha nessuno. ℟.
Per il popolo siriano e per i profughi ℟.
Allontana ogni malattia e ogni sciagura. ℟.
Soccorri i poveri. ℟.
Concedi la pace ai defunti. ℟.
E ora rivolgiamoci con fiducia a Dio e diciamo la preghiera che il Signore ci ha insegnato: **Padre nostro.**

PREGHIERA *Davanti a una immagine del volto di Gesù o al Crocifisso:*
O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore. Salvaci da ogni prova e turbamento, liberaci da ogni malattia e angustia dello spirito e donaci un sicuro rifugio nella tua misericordia. Per Cristo nostro Signore, amen



(Particolare del quadro di Caravaggio, esposto in chiesa. Il quadro raffigura la risurrezione di Lazzaro. Il volto di Maria, sorella di Lazzaro, che è vicina al volto del fratello, come la Samaritana si fa vicina alla sete di Gesù…)

Avvisi

- **Il vescovo Claudio presiede la Santa Messa Domenica 15 marzo alle ore 10.** La Santa Messa sarà **trasmessa in TV su canale TV7 canale 12 del digitale** terrestre **e sui canali social della Diocesi**; Facebook; YouTube https: //youtu.be/4TsGPrNthY8
- **Sul sito della nostra parrocchia: www.madonnaincoronata.it, ogni giorno** potete ascoltare **un breve commento audio della Parola** del giorno fatto da don Carlo
- **Giovedì 19 festa di San Giuseppe i vescovi** della chiesa italiana **invitano** a una **grande preghiera corale con la recita del Rosario** nelle proprie abitazioni, chiedendo la protezione di san Giuseppe. **Ogni famiglia, ogni fedele, è invitata a recitare in casa il Rosario (contemplando i Misteri della luce), simbolicamente uniti alla stessa ora, alle 21 di giovedì 19 marzo.** Durante la recita del Rosario si propone di esporre un piccolo drappo bianco o **una candela accesa alle finestre**. Questa iniziativa sarà seguita in diretta da Tv2000, canale 28.

La chiesa è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 18,30 (festivo 17,30 -18,30)